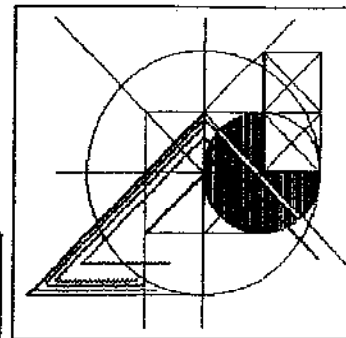


il circolo

Presidente : Geom. Carlo Pietro Monti - Vicepresidente : Geom. Antonio Momata -
Segretario : Geom. Gualtiero Villa - Tesoriere : Geom. Massimo Cavasin -
Consiglieri : Geom. Fabrizio Zattra - Geom. Germano Redaelli - Geom. Luciano Canavesi -
Revisori dei conti : Geom. Martino Perego - Arch. Giuliano Montagner - Arch. Paolo Vaghi -

Via Novara, 22 - 20031 Cesano Maderno - Milano



nr.01/97 anno III

BIMENSILE INFORMATIVO DEL CIRCOLO INTERPROFESSIONALE DEGLI ARCHITETTI, GEOMETRI ED INGEGNERI DELL' ALTO MILANESE

IL TRIANGOLO SI MUOVE LENTAMENTE

Proiettati lungo il cammino, varchiamo ora una soglia.

Tempo di epiloghi, bilanci e conclusioni, silenzi in attesa di un nuovo cigolio, ultime pennellate, prime ombre che catturano l'attenzione, luce e brezza che sfogliano pagine ancora da scrivere.

Nel movimento sostiamo, un punto ci accoglie.

"Tana" e "riparo", penetrazione fisica di chi vi dimora e contenitore che solo secondariamente ammette la presenza del proprio fruitore, sistema di canali lineari, rete di sentieri e rotondità, semplice simmetria centrale: estremi fittizi che il progetto unisce, architetture dominate da comportamento motorio e da forme concepite visivamente (R. ARNHEIM, *La dinamica della forma architettonica*, 1977).

Direzionalità e centralità, percorso e luogo: opposizione interattiva e non esclusiva fra differenti forme di configurazione spaziale, navata centrale e focalità dell'altare definita dall'incontro col transetto (C. MARTÍ ARÍS, *Le variazioni dell'identità*, 1988).

Si srotola il sentiero e ad ogni incrocio nasce un luogo, pausa dal carattere dinamico, vuoto pervaso da forze centrifughe, dissoluzione della chiusura del rettangolo mediante il trasformarsi del contorno in "linee oggetto", angolo in intersezione (P. MONDRIAN).

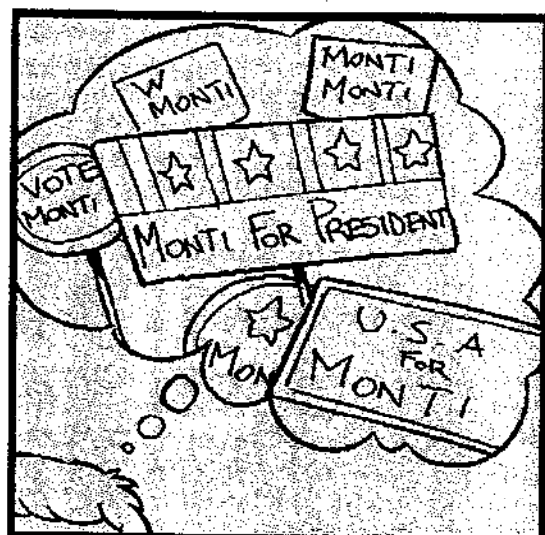
E per concludere, *il triangolo si muove lentamente, quasi impercettibilmente, verso l'alto e dove «oggi» c'è il vertice, «domani» ci sarà la prima sezione; quello cioè che oggi è comprensibile solo al vertice, e per il resto del triangolo è ancora un oscuro vaniloquio, domani diventerà la vita, densa di emozioni e di significati, della seconda sezione* (W. KANDINSKY, *Lo spirituale nell'arte*, 1909).

Manuela

dal gennaio '95 al gennaio '97 IL CIRCOLO HA FATTO...

Sembra essere stato solo ieri ma sono già passati due anni dall'inizio del mandato, e due anni sono dal primo articolo su questo giornalino, è tempo di bilanci, di rendiconti e di previsioni.

Il tempo appiattisce ogni cosa e mi è difficile ripercorrere il cammino anche di soli due anni; sembrano poche cose poi, piano piano tiri fuori degli appunti, dei fogli, degli avvisi ecc. e hai davanti un pacco di roba che devi ordinare, scegliere e anche buttare altrimenti non ti basta lo spazio che il capo redattore ti ha imposto.



PERO' MI PIACEVA FARE IL
PRESIDENTE

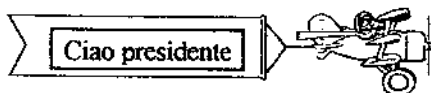
..... quasi quasi

1995

- **09 febbraio '95:** assemblea generale dei soci, elezioni del nuovo presidente, elezioni del direttivo per il biennio '95/'96;
 - **febbraio '95:** nasce il nostro giornalino "Il Circolo" con lo scopo informativo e sul quale tutti possono trovare spazio per opinioni, consigli ecc.
 - **18 marzo '95:** visita a Zurigo per la mostra dell'Arch. Mario Botta per il progetto della chiesa sul monte Tamaro, Canton Ticino;
 - **03 maggio '95:** conferenza in sede tenuta dall'Ing. Vertemara sulla normativa Europea per le opere in Cemento Armato;
 - **26 maggio '95:** incontro conferenza con il Sig. Mapelli della Edil Map.-Uno sul tema della Deumidificazione ed il recupero delle murature, è seguita una cena conviviale;
 - **31 maggio '95:** invio al Comune di Limbiate delle Osservazioni al PRG, NTA ed al Reg. Ed. elaborate da una commissione di nostri iscritti;
 - **31 maggio '95:** incontro con agenti di primarie compagnie di assicurazioni riguardo alla responsabilità civile del libero professionista;
 - **2/3/4 giugno '95:** viaggio in Olanda ad Amsterdam con visita alle dighe e al regime delle acque;
 - **28 giugno '95:** conferenza in sede, tenuta dalla Dott.sa Galbiati sui Decreti Legge 88/193 poi più volte reiterati riguardanti la Denuncia di Inizio Attività e la Legge sul condono edilizio;
 - **dal 30 Settembre al 07 Ottobre '95:** prima mostra di progetti nell'alto Milanese tenuta c/o l'antica chiesa di Cesano Maderno, con la partecipazione di 34 progetti realizzati dai nostri iscritti;
 - **28 ottobre '95:** visita in Franciacorta alle cantine Bellavista di Erbusco con proseguito nel pomeriggio al Convento dei cappuccini dell'Annuciata a Rovato;
 - **25 novembre '95:** visita nei pressi di Pavia all'impianto per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e dei liquami provenienti da allevamenti di animali della Ditta Eco-Deco; visita alla vicina Certosa dopo il parziale restauro;
 - **18 dicembre '95:** partecipazione all'assemblea organizzata dal Comune di Cesano Maderno c/o la ex sede municipale, riguardo al tema del "Progetto di qualità urbana";
 - **21 dicembre '95:** ritrovo c/o l'Hotel Parco Borromeo per lo scambio degli auguri;
- Il Consiglio durante il 1995, ha tenuto 12 riunioni "ufficiali" più altre riunioni per commissioni, incontri organizzativi, o semplici ritrovi.
- Il giornalino ha visto 3 edizioni.

1996

- **23 gennaio '96:** primo incontro dell'anno con proiezione in dissolvenza di diapositive e musiche di un viaggio in Etiopia realizzato dal sottoscritto, cena conviviale c/o il ristorante San Maurizio di Mariano Comense;
 - **01 marzo '96:** visita a Borgonovo (Piacenza) allo stabilimento della R.D.B. per la produzione di mattoni paramano sabbiati e a Pontenure per i blocchi gas-beton;
 - **30 marzo '96:** visita ai cantieri della ditta Moretti di Rovato (BS) per la produzione di strutture in legno lamellare e in c.a.p., e al cantiere nautico di Sarnico; vista all' Abbazia olivetana di Rodengo;
 - **04 maggio '96:** visita all'impianto per il trattamento dei rifiuti solidi urbani, già visitato nel '95, ed ora in funzione a Giussago della ditta Eco-Deco;
 - **15 maggio '96:** conferenza in sede dell'Ing. Domenico Tonoletti, della Ditta Termocad, riguardo alla nuova normativa e calcolo degli impianti termici;
 - **25 maggio '96:** visita alle rovine di un villaggio Ostrogoto del Monte Barro presso Lecco;
 - **30 maggio '96:** incontro dibattito c/o la sede della Camera di Commercio di Cesano Maderno sul tema "Regolamento di Igiene - Osservazioni" con formulario e osservazioni predisposti da una commissione del Ns Circolo, all'incontro è intervenuto il responsabile capo Dott. Pezzano e i Sui Colleghi Dott. Manna e Altomonte;
 - **25 giugno '96:** proiezione in dissolvenza di diapositive e musiche di un viaggio realizzato dal sottoscritto in Arizona e New Mexico, con cena conviviale c/o il ristorante San Maurizio di Mariano Comense;
 - **dal 28 settembre al 05 ottobre '96:** 2a mostra di progetti sul tema "Recupero del Patrimonio Edilizio e Riqualificazione degli Ambienti" c/o l'antica Chiesa di Cesano Maderno, con la partecipazione di 31 progetti realizzati da ns iscritti;
 - **11/12/13 ottobre '96:** visita agli stabilimenti FBM Fornaci Briziarelli di Marsciano S.p.A., ospiti dell'Ing. Enzo Briziarelli, visita agli impianti di Bevagna (PG) per i mattoni e di Marsciano per tegole e coppi, estensione della visita ad Assisi, Luciniano ecc.;
 - **29 novembre '96:** conferenza in sede tenuta dal Dott. Arch. Gianni Ronchetti sul tema "Tecniche di illuminazione interna ed esterna negli ambienti";
 - **18 dicembre '96:** incontro per i tradizionali auguri di fine anno c/o l'Hotel Parco Borromeo di Cesano Maderno;
 - **15 gennaio '97:** riunione del direttivo convocazione assemblea generale per il giorno 12 febbraio '97 per elezioni del nuovo Presidente e del direttivo. Il consiglio durante il 1996 si è riunito in via "ufficiale" 14 volte, più altre volte per motivi organizzativi, di commissioni o di semplice incontro.
- Il giornalino è stato pubblicato 4 volte.



A tutti i miei collaboratori, da quelli più vicini del direttivo che con entusiasmo hanno dato un grande aiuto ed una fattiva collaborazione, a quelli un po' più lontani che magari solo occasionalmente si sono fatti vedere, va il mio ringraziamento.

Ritengo, senza falsa modestia, che tutto il Direttivo si sia mosso nella direzione giusta e con i risultati che tutti hanno potuto rilevare; forse si poteva fare di più o forse di meno e meglio, non so, lascio al nuovo Presidente l'onere ed il piacere di migliorare il Circolo; a tutti un grande augurio.

Il Presidente uscente

MONTI Geom. CARLO PIETRO



SUI CONCORSI DI ARCHITETTURA.....

Concorrere, gareggiare. Si è sempre gareggiato per ogni cosa e in ogni modo, sempre, a memoria d'uomo. Gareggiare non solo per primeggiare ma per gusto della sfida, per misurarsi con altri e soprattutto con se stessi, per conoscere la propria misura e, se possibile, accrescerla.

Concorsi, qualità e realizzazioni: un trinomio inscindibile in architettura. I concorsi di architettura sono stati tradizionalmente - e debbono ridiventarlo anche in Italia - lo strumento primo per realizzare opere d'alta qualità, evitando arbitri e garantendo due irrinunciabili diritti civili: agli architetti, specie a noi più giovani, di poter esprimere le proprie idee, realisticamente, nei più importanti interventi di edilizia pubblica; ai cittadini, che le risorse pubbliche in denaro e intelligenza, non rimangano inutilizzate o disperse ma vengano impegnate nel migliore dei modi.

I pubblici concorsi per opere pubbliche sono stati il migliore incentivo per elevare la qualità architettonica attraverso la più nobile competitività, quella intellettuale, motore della cultura. Ricordiamoci dell'opacità dell'architettura francese fino alla fine degli anni Sessanta e poi l'esplosione di risultati di altissimo livello, frutto di una legge che imponeva a ogni istituzione pubblica, o parzialmente pubblica, di indire concorsi nazionali o internazionali per ogni opera da realizzare, persino di modesta entità. Simili risultati si sono riscontrati in Spagna, Grecia, Germania e in altri paesi non soltanto europei.

In Italia la cultura sui concorsi di architettura stenta ancora a raggiungere quei livelli europei che sono ormai indispensabili anche nei rapporti

interni. Un'aberrata interpretazione di una legge recente vorrebbe addirittura assegnare l'aggiudicazione dei concorsi a quel concorrente che avrà fatto il maggior ribasso sull'onorario calcolato in base alla tariffa professionale, che un'altra legge dello Stato definisce un minimo inderogabile! Tale disprezzo per i valori della qualità e del diritto è talmente buffo da non meritare commenti. In passato si sono evitati i concorsi con il pretesto dell'urgenza: alibi indecoroso che nell'ultimo trentennio ha inquinato l'Italia di opere pubbliche prive di qualità e funzionalmente risibili, alimentando squallori morali, inerzia, sfregi, inefficienza.

Ciò malgrado io credo nei concorsi di architettura e consiglio tutti a parteciparvi. Coraggiosamente!

Il concorso scatena la competitività e l'immaginazione, impone l'agilità della mente, la necessità di uno studio serio, dell'anticonformismo e della disciplina.

Occorre partecipare ai concorsi con una dedizione assoluta, priva di calcoli e furbizie, con la mente vergine e aperta, pronta a tutto, soprattutto a contraddirsi. Si entra così nei concorsi che si è una certa persona e se ne esce come una persona diversa, nuova, più matura. E' questa l'unica maniera per togliersi dal pantano dei luoghi comuni: ai concorrenti la possibilità di scollarsi di dosso i maestri fasulli e tentare di superare quelli più amati e stimati; alle Amministrazioni Pubbliche l'opportunità di poter scegliere, fra più progetti, la soluzione migliore che arricchirà l'intera comunità.

Architetto FABIO BONESSO

L' ARREDAMENTO E IL DESIGN ALLE SOGLIE DEL 2000.

In questo articolo abbiamo cercato di evidenziare alcuni dei possibili problemi relativi al settore dell'arredamento (e del design), che possono essere ampliati attraverso ulteriori articoli presentati dagli iscritti al circolo oppure attraverso un dibattito da organizzare presso la nostra sede. Noi abbiamo cercato di proporre un argomento senza peccare di presunzione ma sottolineando alcuni punti, rispetto ad altri, che a nostro avviso possono essere una base di discussione...

- Una maggiore separazione delle competenze: non ci si può inventare architetti! "Chi è restauratore faccia il suo lavoro!", quindi meno invasioni da parte dei professionisti di altri settori per ottenere una più alta qualità e offrire un miglior servizio al committente.

- La partecipazione dell'Italia all'unione Europea: come può influire (positivamente o negativamente) sul lavoro del professionista la concorrenza delle altre nazioni, il loro modo di progettare, il diverso rapporto con il committente, le loro leggi, la fondazione di un mercato globale.

- Le leggi e le tasse in Italia: come influisce il periodo di crisi economica e di incertezza legislativa sui progetti dei professionisti e sul rapporto con il committente (con la relativa difficoltà a riscuotere la parcella guadagnata onestamente...)

- L'utilizzo di nuovi materiali tenendo conto del riciclaggio e dell'ecologia, cercando contemporaneamente di creare nuove forme, oggetti, modi di abitare... Influenza del computer nello spazio abitativo. La casa è uno spazio di raccoglimento: quando si rientra da fuori bisogna rigenerarsi. Prima l'architetto deve progettare gli spazi e organizzarli, poi deve intervenire basandosi su una grande conoscenza dei materiali e del loro uso, come se fosse un artigiano. L'ufficio in casa rappresenta una realtà che va concretizzandosi sempre maggiormente dopo l'avvento del computer, grazie alla possibilità di connessione via cavo. Questo ha creato l'esigenza di uno "spazio ufficio" all'interno dell'abitazione che non può essere risolto con i classici scrittoi utilizzati in passato, i quali ben integrandosi con l'arredo domestico non risolvono

però i problemi legati al lavoro in quanto è necessario imporre adeguamenti ergonomici e di sicurezza. Bisogna comunque ricordare che la casa (anche se vi si svolge del lavoro) non è un ufficio. E' necessario che la postazione sia in un ambiente che permette di poter lavorare con tranquillità, va quindi individuato il luogo più idoneo.

Le nuove problematiche nate con l'avvento dell'era telematica portano a pensare nuove soluzioni progettuali per l'interno domestico. Tali soluzioni non devono stravolgere la cultura della casa, ma proporre soluzioni alternative a spazi consolidati nel tempo. - Conoscenza delle tecnologie.

Il progetto è un complesso e delicato dettaglio composto da tante tessere. Trascurare i particolari significa sminuire il progetto lasciandolo nell'anonimato (Dio è nel particolare - Mies Van Der Rohe). Un'architettura o un pezzo di design acquistano valore nel momento in cui il particolare tecnico viene studiato. Per poter progettare padroni della tecnologia, bisogna conoscere la materia. Ecco perché l'architetto deve iniziare lavorando come muratore, elettricista, marmista, idraulico, fabbro, falegname: è stando a diretto contatto con il laboratorio che si apprendono le tecniche, solo in un secondo tempo (quando si è padroni della materia) si può pensare di progettare. Visitando una ferramenta, ma anche solo sfogliando un catalogo relativo, ci si rende conto che un bullone presenta tantissime varietà di forme, si può dunque scegliere quale crea più armonia: chi conosce può osare, chi non può osare si accontenta di ciò che trova con le conseguenze immaginabili.

- Calo della creatività. Quando si tende ad imitare idee e progetti con la paura di inserire nuove proposte si continua a lavorare con idee simili fra aziende; sia per una più veloce acquisizione di fette di mercato che una minore spesa nella progettazione (i progetti degli altri camuffati con qualche piccolo e nuovo particolare costano meno, in fatica e in denaro).

Arch. Marinella Villa - Arch. Monica Sesana



PER LA PUBBLICAZIONE DI LETTERE, ANNUNCI, ARTICOLI rivolgersi a:

Arch. Massimo Rebosio	via Vittorio Veneto	40	Bovisio Masciago	tel. 558833
Geom. Luciano Canavesi	via A. Manzoni	89	Cesano Maderno	tel. 506055
Geom. Fabrizio Zattra	via Santa Maria	1	Cesano Maderno	tel. 540138
Arch. Maurizio Mornata	via Novara	23	Cesano Maderno	tel. 541275